



PIANO DI MIGLIORAMENTO PRIORITA', OBIETTIVI DI PROCESSO E TRAGUARDI

Dagli esiti contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) (aggiornato a giugno 2019) e i dati emersi dalla somministrazione delle prove INVALSI, derivano le PRIORITA', gli OBIETTIVI DI PROCESSO e i TRAGUARDI del Piano di miglioramento.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui l'Istituto si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il piano di miglioramento interesserà 2 aree:

- area esiti degli studenti
- area obiettivi di processo

PRIORITA' E DESCRIZIONE	AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO AZIONI	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI 1. Innalzare il livello degli esiti in italiano, in matematica e in lingua straniera.	1.1 Curricolo, progettazione e valutazione	1.1.a Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione 1.1.b Conoscere l'andamento degli esiti delle classi tramite prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondari per italiano e matematica, inglese creando una griglia comune di valutazione.	Innalzare il livello degli esiti, in italiano, in matematica e in lingua straniera, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80 % degli alunni
	1.2 Inclusione e differenziazione	1.2.a. Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza, azioni inclusive descritte nel PTOF) per accompagnare gli alunni in con Bisogni Educativi Speciali, con DSA e gli alunni stranieri.	Avere risultati medi superiori al 60 % per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5 % tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.



		1.2. b Aprire la scuola primaria e secondaria di primo grado per uno o due pomeriggi, attivando percorsi di recupero per potenziare il metodo di studio a partire da esercitazioni e argomenti di studio assegnati dai docenti. 1.2.e Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.	
	1.3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1.3.a . Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure ai fini dell'organizzazione scolastica.	Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
	1.4 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.4.a .Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica delle discipline.	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI 2. A Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli 2.B Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi relativamente agli items di "comprensione del testo informativo"	2.1 Curricolo, progettazione e valutazione	2.1.a Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra curricolare 2.1.b Monitorare gli item con esiti sotto la media regionale. 2.1.c Progettare per ciascuna classe il miglioramento degli esiti relativi a "comprensione del testo informativo" attraverso metodologie didattiche di	Mantenere i risultati a livello della percentuale regionale (superiore alla media nazionale)



in quanto trasversale a tutte le discipline		rinforzo	
<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>3. Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale</p>	<p>3.1 Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>3.1.a Aggiornare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.</p>	<p>Portare il 70 % degli studenti al raggiungimento del livello intermedio di competenza rispetto a: autonomia nell'organizzazione dello studio e autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare)</p>
	<p>3.2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>3.2.a Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni</p>	<p>Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S./DSA e stranieri</p>



<p>3.3 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>3.3.a Aggiornare il curricolo verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione allargata.</p>
<p>3.4 Ambiente di apprendimento</p>	<p>3.4.a Monitorare l'efficacia del percorso per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza 3.4.b. Monitorare i progetti extra- curricolari con indice di gradimento per utenti e famiglie.</p>

Nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto, sono state individuate le seguenti priorità:

- Innalzare il livello degli esiti, in italiano, in matematica e in lingua straniera, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni
- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
- Portare il 70% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio di competenza rispetto a: autonomia nell'organizzazione dello studio e autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare)
- Migliorare le strategie didattiche del processo di insegnamento/apprendimento nell'ambito delle competenze chiave e a livello di curricolo trasversale
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
- Migliorare l'elaborazione e l'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati
- Migliorare gli esiti degli alunni con BES mediante l'utilizzo di strategie didattiche calibrate sulle specifiche abilità cognitive dei singoli alunni
- Organizzare corsi di formazione per il personale scolastico al fine di consolidare l'uso di strategie didattiche innovative
- Privilegiare la didattica laboratoriale per sviluppare la competenza di imparare ad imparare
- Realizzare percorsi progettuali per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili e con DSA
- Promuovere percorsi progettuali, all'interno del PTOF, di Lingua Italiana per un'integrazione efficace degli alunni stranieri